

Contratto integrativo riguardante i criteri generali dell'organizzazione del lavoro e dell'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente.

Il giorno 15 dicembre 2011 alle ore 10.30 presso la presidenza dell'Istituto, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009 tra la delegazione di parte pubblica nella persona Dirigente Scolastico Reggente Dott.ssa Rosaria L. Pulia e la delegazione sindacale nelle persone del Prof. Nicolino D'Auria, Demetrio Malavenda e Sig.ra Franca Paulicelli, rappresentanti della RSU di istituto e del Prof. Luciano Grimaldi (CGIL scuola territoriale), è sottoscritto il seguente contratto integrativo contenente i criteri e le modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente.

Art. 1 - Finalità

Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni istituzionali della scuola attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali.

Art. 2 - Campo di applicazione

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ivi compreso quello a tempo determinato.

Art. 3 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale docente consta di 18 ore settimanali articolate, di norma, in non meno di cinque giorni. L'orario giornaliero prevede un numero massimo di 5 ore di lezione: eventuali eccezioni vanno concordate con la RSU.

I criteri di formulazione dell'orario delle lezioni sono quelli tradizionalmente in uso nell'istituto che registrano alcuni vincoli legati al curriculum "maxisperimentale":

- Coordinamento con l'ITCS Erasmo da Rotterdam per l'utilizzo delle palestre, della piscina e del palazzetto.
- blocchi tendenzialmente obbligati per ore di base e ore di indirizzo vista la presenza di classi pluri-indirizzo.
- presenza di alcuni docenti con cattedra oraria esterna e di docenti impegnati anche nel Corso SIRIO pomeridiano.
- ulteriori eventuali vincoli saranno oggetto di valutazione e di approvazione da parte del Collegio Docenti.

Le attività curriculari della scuola iniziano alle ore 8.20 e terminano alle ore 14.20.

La scuola è aperta ad attività extracurricolari di norma fino alle ore 16.30; il sabato e nei prefestivi le attività si concludono con le ore di lezione. Eventuali eccezioni devono essere concordate preventivamente.

Le riunioni collegiali (eccetto CdC e scrutini) si svolgono di norma il martedì a partire dalle ore 14.20.

Il "ricevimento parenti" si svolge nel corso dell'anno al mattino su appuntamento nell'orario proposto dal docente. Una volta al quadrimestre si tiene il ricevimento pomeridiano articolato su due pomeriggi in riferimento a due aree (scientifica e umanistica). Le ore di ricevimento pomeridiano sono computate tra le 40 ore di attività funzionali previste dall'art. 29 comma 3 A. I docenti che hanno prenotazioni oltre le due ore programmate, previa segnalazione al DS, hanno retribuita la terza ora con il Fondo di Istituto.

Le attività funzionali. Il singolo docente è tenuto a svolgere il servizio (attività funzionali e cdc) per l'orario previsto dalla convocazione del DS secondo le modalità previste. Nei casi di docenti impegnati su più scuole, il docente, a richiesta del DS, presenterà al protocollo il piano delle ore complessive che devono rimanere all'interno dei limiti previsti dal CCNL.

La vigilanza all'intervallo nelle aule e nelle varie aree dell'edificio scolastico è assicurata dai docenti che hanno l'ora precedente o successiva all'intervallo secondo un piano predisposto dal D.S. che rispetti un criterio di avvicendamento che garantisca una turnazione settimanale.

L'intervallo rappresenta un diverso modello di organizzazione dell'attività scolastica, funzionale anche a pause di lavoro, fatti salvi gli specifici incarichi di vigilanza che possono essere assegnati ai docenti in accordo con la RSU. Non si configura quindi come interruzione o sospensione della prestazione lavorativa.

Si concorda che una volta stabilito l'orario definitivo si possono apportare modifiche solo in caso di forza maggiore e avvisando preventivamente gli insegnanti.

Art. 3bis: Forme di flessibilità e riconoscimento dell'aggravio lavorativo

La RSU ha approfondito l'analisi delle forme di flessibilità e dei nuovi impegni richiesti ai docenti negli ultimi anni che esigono un riconoscimento. Quanto inserito nel presente articolo riceve un riconoscimento formale anche da parte del DS. La contrattazione relativa all'impiego delle risorse finanziarie annualmente individua forme di flessibilità e nuovi impegni che si intendono riconoscere anche dal punto di vista economico e le relative modalità compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Le forme di flessibilità lavorativa richiedono in fase di contrattazione integrativa un riconoscimento di aggravio, sia collettivo che individuale, da quantificare come prestazione oraria aggiuntiva e/o come compenso economico forfetario.

Art. 3 bis comma 1: Flessibilità derivante da diversa nuova organizzazione didattica che comporta un numero maggiore di interventi rispetto alle ordinarie 18 unità.

Nell'ipotesi di attuazione di questa forma di flessibilità si contratteranno indennità secondo quanto previsto dall'art. 88 del vigente CCNL. Si conviene sulla seguente base di riconoscimento teorico dei maggiori carichi di lavoro derivanti: **orientativamente 1 ora ogni 2 interventi aggiuntivi previsti in orario.**

Art. 3 bis comma 2: Flessibilità derivante da orario plurisettimanale.

Si riconosce ai docenti con orario flessibile plurisettimanale, un'indennità ai sensi dell'art. 88 c. 1 CCNL, specificata nel presente contratto, in base alle risorse disponibili, nella parte relativa all'impiego delle risorse finanziarie. Il compenso è forfetario e fissato nella contrattazione integrativa annuale.

Art. 3 bis comma 3: Flessibilità per orario di lavoro non compatto.

L'orario di lavoro non compatto comporta una obiettiva dilatazione e un aggravio della prestazione lavorativa, indennizzabili ai sensi dell'art. 88, comma 1, CCNL.

a) Per l'anno scolastico 2011-12, questo tipo di flessibilità sarà retribuito, in conseguenza della concreta disponibilità di risorse finanziarie, nelle modalità previste nella specifica parte tabellare del presente contratto, relativa all'impiego delle risorse finanziarie.

b) Indipendentemente da quanto stabilito nel punto a) per effetto delle limitate risorse finanziarie disponibili, l'aggravio effettivo che viene a prodursi a carico dei docenti, deve essere obiettivamente quantificato valutando le reali ricadute sul lavoro. A tal fine si riconosce che:

Nelle cosiddette "ore-buche" (comprese le ore-buche determinate da impegni pomeridiani, esclusa la pausa-pranzo), all'interruzione formale della prestazione lavorativa, non corrisponde un'identica reale sospensione da parte del docente, data le difficoltà di fruire concretamente e interamente del figurativo tempo libero risultante. Si tratta quindi di pause di lavoro, non retribuite, derivante da esigenze organizzative esterne alla volontà del docente, talvolta funzionali al recupero delle energie psico-fisiche, ma sempre - in tal caso - per garantire la qualità della lezione (per esempio: nelle giornate con 5 ore di lezione).

Nel suddetto tempo il docente, in assenza di una postazione personale di lavoro, non sempre ha la possibilità di dedicarsi costruttivamente ad adempimenti professionali individuali, data anche la limitata disponibilità della strumentazione (fotocopiatrici, computer, stampanti, telefono).

Si riconosce inoltre che, stante la permanenza negli ambienti della scuola, permangono sul docente generali responsabilità deontologiche e professionali. Oltre che, generalmente, essere spontaneamente disponibile:

- a presidiare e vigilare in detti ambienti e a intervenire in caso di anomalie ed emergenze.
- a collaborare in mansioni di coordinamento e programmazione anche non rientranti in incarichi ricevuti.
- ad accettare momenti di confronto e di incontro con docenti, non docenti, studenti e genitori, anche in aggiunta a quelli programmati.

Pertanto, ai fini di una corretta quantificazione dell'aggravio di lavoro per flessibilità derivante da orario non compatto e valutato individualmente, si conviene che il tempo in oggetto, è **assimilabile, nella misura stimata orientativamente di 1/3, ad attività lavorativa non di insegnamento, resa a vantaggio dell'istituzione scolastica nel suo complesso.**

Art. 3 bis comma 4: Flessibilità da adempimenti aggiuntivi specifici dell'istituto

In base agli adempimenti previsti, **in maniera forfetaria**, come risultante nel presente contratto, nella parte relativa all'impiego delle risorse finanziarie.

Art. 3 bis comma 5: Viaggi di istruzione

L'incarico di accompagnare gli studenti in viaggi di istruzione, stage, visite e uscite didattiche, è conferito dal DS, ai docenti che si dichiarino disponibili.

Indipendentemente dalla eventuale entità dei compensi, condizionata dalla limitatezza delle risorse, si stabilisce che la corretta quantificazione della prestazione lavorativa dei docenti che accompagnano gli studenti in tutti i viaggi di istruzione, deve prevedere l'integrale riconoscimento teorico delle maggiori ore prestate, rispetto all'orario di servizio, per tutto il tempo in cui permane la responsabilità diretta del docente accompagnatore, a titolo di attività aggiuntiva con studenti i quali fruiscono di una attività educativa istituzionale.

Le prestazioni lavorative e gli aggravi quantificati nel presente articolo, che non trovano adeguata copertura retributiva, possono essere configurati come credito di tempo-lavoro, nel corrente a. s. c/o negli anni successivi.

Il riconoscimento economico degli aggravi di lavoro per forme di flessibilità è determinato annualmente nella contrattazione relativa alla distribuzione del fondo di istituto.

Art. 4 – Attività funzionali all'insegnamento

Come previsto dalle norme contrattuali, anche per i docenti con un numero di classi superiori a sei, l'impegno di massima previsto è di n. 40 ore dedicate ai consigli di classe; per le attività collegiali la programmazione del CD prevede n. 10 ore di riunioni di indirizzo, n. 10 di materia, 12 per Collegi o articolazioni del Collegio, 4 ore di ricevimento pomeridiano parenti.

Per le altre attività collegiali (collegio docenti, indirizzo, materie) è ammessa la possibilità di articolazione in sottogruppi. In allegato al presente contratto la tabella riassuntiva, per facilitare la contabilizzazione delle ore dedicate alle attività funzionali ai sensi dell'art. 29 comma 3A del CCNL. Analoga tabella verrà predisposta per le attività ai sensi dell'art. 29 comma 3 B.

Art. 5 – Il giorno libero

Se le richieste di giorno libero, considerato un diritto consolidato, sono superiori a quanto prevedono le esigenze di funzionamento della scuola, una volta rispettate le priorità previste dalla normativa (cura di un figlio fino a tre anni, assistenza a personale familiare handicappato, frequenza di un corso di laurea o specializzazione ...) si ricorrerà al criterio della rotazione (il giorno libero viene assegnato a chi, avendolo richiesto, non l'ha ottenuto l'anno precedente) : in caso di parità dei requisiti e in mancanza di un accordo si procederà al sorteggio.

Art. 6 - Completamento dell'orario cattedra

In tutti i casi in cui l'orario cattedra del docente è inferiore alle 18 ore settimanali il completamento avviene attraverso le ore a disposizione secondo un calendario che copra in modo omogeneo tutte le ore di lezione. La collocazione delle ore a disposizione deve essere concordata con il docente. In caso di classe assente, il docente resta a disposizione della scuola; il suo eventuale impiego in supplenze avviene ai sensi del CCNL in considerazione di una forma di flessibilità ai sensi dell'art. 3 bis del presente contratto.

Art. 7- Ore eccedenti

Per eventuali ore eccedenti il DS verifica la disponibilità dei Docenti in servizio: l'individuazione avviene sulla base della anzianità di servizio. Nel caso di non disponibilità si accede alla graduatoria di istituto.

Art. 8 - Gestione delle supplenze

Le ore a disposizione per l'a.s. 2011/2012 è di n° 21 ore settimanali.
Per ciascuna ora della settimana ai docenti è stata richiesta dalla presidenza con la Circolare n. 008 la disponibilità alle sostituzioni dei colleghi. Per la prima ora di lezione la comunicazione deve essere effettuata il giorno precedente, per tutte le altre ore deve essere fatta nella mattinata stessa e comunque nell'ora precedente quella di disponibilità dichiarata.
Al docente per lo svolgimento di detta attività viene corrisposto l'importo orario previsto dal CCNL. E' data facoltà al docente di recuperare l'ora data, in alternativa al pagamento, previo accordo con la presidenza e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 9 - Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF

Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'istituzione scolastica. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata disponibilità, il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 32 CCNL) con docenti di altre istituzioni scolastiche sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal decreto 44/2001 secondo i criteri fissati dal Cd'I previa informazione scritta alla RSU, per le attività considerate imprescindibili e l'apertura di una trattativa per le altre attività.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzazione si prevede:

1. Docenti del consiglio di classe per tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto formativo previsto dal CdC.
2. Docenti interni previa presentazione di apposito curriculum per attività non legate alle proprie competenze disciplinari.
3. Docenti appartenenti ad altra istituzione scolastica in possesso delle competenze richieste attraverso la presentazione di apposito curriculum.
4. Esperti esterni non appartenenti al mondo della scuola in possesso delle competenze richieste previa presentazione del curriculum in ottemperanza dei criteri fissati dal Cd'I.

Le assegnazioni degli incarichi vengono predisposte dal Dirigente Scolastico.

In caso di progetti finanziati dall'esterno, la presidenza previo esame con le RSU, dà comunicazione tramite circolare apposta all'albo indicando per ogni incarico le competenze richieste, i compensi, i tempi per le domande. Eventuali richieste di attività di sostegno e recupero non ricomprese nel piano generale dovranno essere presentate al DS per l'approvazione.

Ai sensi dell'art. 10 dell'OM 92/2007, all'interno del Piano generale deliberato dal CD le modalità di utilizzazione del personale docente e non docente da impiegare nelle attività di sostegno e di recupero sono definite in sede di contrattazione integrativa di istituto:

In caso di comprovate esigenze didattiche e previa approvazione del consiglio di classe (o del coordinatore) e del DS, si possono svolgere attività di sostegno e recupero anche in tempi e modalità diversi da quelli previsti dal piano generale. Se non effettuate durante le ore di lezione, le ore relative alle verifiche intermedie e finali dell'esito del recupero, sono considerate ore di recupero.

Art. 10- Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

1 - L'uso del fondo, ai sensi dell'art. 3 cc. 1- 2- 3 del Dpr 275/99 e dell'art.88 del CCNL, dovrà essere programmato sulla base delle attività, progetti, funzioni deliberate dagli organi collegiali cui compete anche la valutazione di innovazioni che implicano flessibilità. Le risorse verranno utilizzate:

A - per supportare l'ampliamento o la modifica dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle modifiche dei piani studio, il potenziamento delle attività laboratoriali, attività di sostegno e recupero sulla base delle delibere degli organi collegiali e in attuazione del P.O.F.

B - per migliorare l'organizzazione della scuola, anche in riferimento alle condizioni di lavoro dei docenti, allo scopo di rendere più efficace l'azione didattica nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità individuali e collegiali.

C - per riconoscere eventuali carichi di lavoro aggiuntivi, strutturali o derivanti da particolari situazioni che comportano una dilatazione o una intensificazione della prestazione lavorativa.

2 - La ripartizione tra docenti e ATA è effettuata con criteri di proporzionalità sulla base dell'organico di fatto.

Art. 11 - Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica e gli altri finanziamenti pervenuti.

I criteri di utilizzo del personale docente si basano:

- sui requisiti professionali e sulle competenze possedute
- sulle precedenti attività, incarichi o mansioni svolte
- sulle attività di formazione e aggiornamento svolte, pertinenti all'incarico da assegnare
- sulla disponibilità accertata a svolgere la mansione, l'attività o l'incarico

Si conviene di fissare l'obiettivo di allargare l'adesione dei docenti su base volontaria e di valorizzarne la professionalità. E ciò - oltre che per un senso di partecipazione - anche:

- per attuare una maggiore distribuzione dei compensi
- per non appesantire il carico di singole figure e di singoli docenti ai fini di favorire una qualità del lavoro e delle sue articolazioni nell'ottica di una maggiore e qualificata partecipazione.

Sono individuati come destinatari del fondo tutti gli insegnanti, coerentemente con le seguenti indicazioni:

- a - l'accesso viene favorito per le attività che ognuno sente più vicine alle proprie professionalità e competenze

b - viene fissato un limite massimo individuale indicativo di compensi aggiuntivi, pari a € 4.100, con eventuali deroghe, in casi eccezionali, incluse le situazioni progettuali in itinere, su proposta del DS. Prima di procedere al pagamento di importi eccedenti, verrà contattata la RSU per l'approvazione e la sottoscrizione dell'atto di deroga;

c - per i docenti in part-time, il limite massimo è rappresentato dalla quota di € 2.100;

d - in caso di più candidature e a parità di altre condizioni, si terrà conto del numero di incarichi ricoperti e dei compensi percepiti

e - relativamente ai compensi totali destinati ai docenti con semiesonero e ai docenti collaboratori, potrà essere avviata una specifica contrattazione interna, ovviamente non potendosi superare il limite già precedentemente definito.

Viene istituito un registro, situato in aula docenti, delle attività, funzioni, progetti su cui ogni docente in servizio potrà comunicare la disponibilità a svolgere gli incarichi; ai primi di settembre verrà riformulata analoga richiesta di disponibilità, a beneficio dei nuovi docenti.

La designazione avviene:

per i responsabili (materia, indirizzo, laboratorio, ecc.): previa acquisizione orientamento del gruppo di docenti coinvolti;

per i progetti: in base alle indicazioni contenute nel progetto stesso. L'atto di nomina deve contenere le specifiche mansioni da svolgere, il tempo impegnato previsto, le modalità di rendicontazione, nonché il corrispettivo economico a fronte di quanto sopra.

Per le attività che prevedono la partecipazione di più docenti con impegni orari non prevedibili con precisione a inizio d'anno, l'incarico viene affidato a un referente che nel modulo di rendicontazione finale indicherà il n. di ore effettuate dai singoli docenti. Le modalità di monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna, sono quelle previste dalle procedure relative dall'autoanalisi di istituto e dalle norme ISO 9001:2000.

Art. 12- Permessi per aggiornamento

La richiesta di partecipazione a corsi d'aggiornamento, che prevede assenza nella mattinata, deve essere presentata di norma almeno 4 giorni prima.

Possono partecipare a corsi di aggiornamento, non più di 5 docenti nella stessa mattinata: potranno partecipare altri docenti soltanto nel caso riescano a trovare una sostituzione.

La partecipazione è anche limitata a non più di due docenti dello stesso consiglio di classe nella medesima settimana se la classe rimane scoperta. Nel caso di parità di requisiti si utilizzeranno i seguenti criteri:

1. corsi più strettamente legati alla didattica
2. chi non ha usufruito nel corso dell'anno scolastico di altro permesso per lo stesso motivo
3. sorteggio

Art. 13 Riserva di contrattazione preventiva della riorganizzazione del lavoro

Fatti salvi gli atti dovuti in base al Contratto nazionale o a norme di legge, ogni intervento sull'organizzazione o sulle modalità di lavoro dei docenti, che comporti introduzione di oneri o adempimenti aggiuntivi, deve essere concordato preventivamente con la RSU.

Per i provvedimenti soggetti ad approvazione del collegio docenti, le relative proposte devono essere comunicate ai docenti possibilmente 15gg prima della data prevista.

Art. 14- Validità dell'accordo

Il presente contratto conserva validità fino a nuova negoziazione.

All'inizio di ogni anno scolastico le parti si incontrano per verificare la volontà di confermare o meno le norme contenute nel presente contratto.

Delegazione di parte pubblica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosaria L. Pulia

Rosaria L. Pulia



Delegazione di parte sindacale

Prof. Nicolino D'Auria

Demetrio Malavenda

Paolicelli Franca

FABIO CAROSI

Fabio Carosi

